

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

DELIBERA N. **124** , ESTRATTO DAL VERBALE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **29/01/2019**  
OMISSIS

OGGETTO: <b>LEPIDA S.C.P.A - APPROVAZIONE CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO, DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'AGGREGATO UNIVERSITA' NEL COMITATO PERMANENTE, INDICAZIONE DEL REFERENTE DI ATENEO NEL COMITATO TECNICO - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE</b>			
N. o.d.g.: <b>14/02</b>	Rep. n. <b>124/2019</b>	Prot. n. <b>35451/2019</b>	UOR: <b>ARAG - SETTORE PARTECIPAZIONE D'ATENEO - SPA</b>

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:**

Direzione Generale, d'intesa con l'Area Finanza e Partecipate, Settore Partecipazioni di Ateneo.

**FINALITA'/SCOPO**

In relazione alla partecipazione diretta dell'Ateneo alla società Lepida S.c.p.A. che opera in regime di *in-house providing plurisoggettivo*, approvare:

- il testo di Convenzione-Quadro che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di competenza dei soci;
- la designazione del rappresentante dell'aggregato Università nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento;
- l'indicazione del referente dell'Ateneo nel Comitato Tecnico.

Lepida S.c.p.A. svolge attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004.

La delibera non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**PRESIDIO POLITICO**

Magnifico Rettore, Prorettore per le Tecnologie Digitali

**PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**

**La società "Lepida S.c.p.A."**

Dal 2009 l'Ateneo di Bologna detiene una partecipazione in Lepida, società costituita il 1 agosto 2007 dalla Regione Emilia-Romagna per realizzare la rete regionale delle pubbliche amministrazioni in attuazione della Legge Regionale 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione".

Al termine di un lungo processo iniziato nel 2017 su iniziativa del socio di maggioranza

Regione Emilia-Romagna, in attuazione della normativa nazionale che ha imposto la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, a dicembre 2018 si è completata l'operazione di " *fusione mediante incorporazione* " della società CUP 2000 Soc. Cons. p.a. (incorporanda) nella società Lepida S.p.A. (incorporante) e la trasformazione di quest'ultima da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni (sottoscrizione dell'atto di fusione, 19 dicembre 2018, Assemblea soci, 20 dicembre 2018).

A favore di tale operazione e per il mantenimento della partecipazione azionaria in Lepida S.c.p.a., così come modificata dall'operazione di trasformazione, l'Ateneo si è espresso favorevolmente (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 2 ottobre 2018).

Attualmente i 442 soci sono costituiti, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna - che detiene 99,301% delle quote azionarie - dalla quasi totalità dei comuni del territorio emiliano-romagnolo, da diversi Enti Parchi e Biodiversità, da altre 3 Università (Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma), da numerose Aziende Pubbliche di Servizi – ASP ed Aziende Sanitarie e da altri enti distribuiti nella regione. La percentuale di partecipazione dell'Ateneo, che detiene una quota di 1.000 euro, risulta pari allo 0,0015%.

Per consentire ai soci di effettuare **affidamenti diretti** alla società, è stata presentata la domanda di iscrizione della società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house (protocollo n. 0017151 del 22 febbraio 2018), secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Linee guida n. 7 di attuazione del Codice dei contratti pubblici ANAC, di cui alle delibere 235 del 15 febbraio 2017 e n. 951 del 20 settembre 2017).

Per ulteriori informazioni, si rinvia:

- per l'operazione di fusione, alla documentazione pubblicata, in adempimento alla normativa in materia di trasparenza, nel sito istituzionale dell'Ateneo al seguente link: <https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>;
- per i dati contabili della società, al link della sezione "Società trasparente" della società stessa: <https://www.lepida.it/bilancio>;
- per l'assetto giuridico conseguente all'operazione di fusione, all'allegato Statuto attualmente vigente (Allegato 1).

### **Modalità di esercizio del controllo analogo**

Le caratteristiche che consentono di definire la società un **organismo in-house**

**plurisoggettivo** sono sinteticamente le seguenti:

- la presenza di **capitale interamente pubblico**, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie: *“società consortile per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico”* (art. 1 dello Statuto); *“la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici”* (art. 6 dello Statuto);

- lo svolgimento di **attività in prevalenza nei confronti dei soci**, come previsto da apposite previsioni statutarie: *“la Società ha per oggetto l’esercizio delle seguenti attività rientranti nell’ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società ...»*, *“la società dovrà svolgere .... i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l’80% ... del fatturato di competenza ...; è ammessa la produzione ulteriore ... anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società”* (art. 3 dello Statuto); *“le attività svolte dalla società nell’interesse esclusivo dei propri enti soci”* (art. 4.4 bis dello Statuto);

- la presenza di modalità e strumenti che consentono ai soci di esercitare il **“controllo analogo plurimo”**, che sono prioritariamente indicati nello Statuto: *“La Regione Emilia-Romagna ... effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva, d’intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali ... degli indirizzi da imprimere all’azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati”*; *“Ogni socio esercita nei confronti della società una influenza determinante anche con riferimento a specifiche procedure, nei termini e nei modi definiti dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali”*; *“le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengono esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo”* (art. 4 dello Statuto).

La Convenzione-Quadro rappresenta quindi lo strumento di natura pubblicistica necessario a regolare l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci di Lepida S.c.p.A.

### **La Convenzione-Quadro per l’esercizio del controllo analogo**

Con nota del 31 dicembre 2018 ed in ossequio a quanto deliberato dal Comitato permanente di indirizzo e di coordinamento del 14 dicembre 2018 e dalla successiva Assemblea dei soci del 20 dicembre 2018, la Regione Emilia Romagna ha richiesto a tutti i soci di approvare e

sottoscrivere l'allegato schema di "Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A." (Allegato 2).

Per l'esercizio di tale controllo, la Convenzione prevede l'istituzione di un organo, il **Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (d'ora in avanti CPI)**, che rappresenta "la sede del coordinamento dei soci ... d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società" (art. 5).

Le **attività** del CPI sono molteplici ed articolate:

- il controllo preventivo viene esercitato attraverso la disamina e l'approvazione degli indirizzi e obiettivi strategici per lo sviluppo della Società e di tutti i documenti correlati (piano industriale, budget economico e patrimoniale, piano degli investimenti finanziari, bilancio di esercizio, etc.), estendendosi fino all'espressione su eventuali modifiche statutarie (art. 5.3 della Convenzione);

- il controllo successivo e contestuale viene esercitato attraverso l'acquisizione periodica di informazioni sull'assetto organizzativo e sulle politiche di assunzione del personale, l'accertamento dell'adozione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi anche sotto il profilo dell'efficacia della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità della gestione (art. 5.5 della Convenzione).

La **composizione** del CPI è volta ad assicurare e valorizzare la rappresentanza degli Enti locali territoriali, su base provinciale e la rappresentanza di tutti gli altri Enti soci, secondo le diverse tipologie di Enti ed è così strutturata: 31 membri, di cui 1 rappresentante per la Regione Emilia-Romagna, che ne diventa il Presidente; 8 rappresentanti di Comuni, Province ed Unioni, uno per ciascuna provincia, con l'esclusione dell'area metropolitana di Bologna; 2 rappresentanti di Comuni, Città Metropolitana ed Unioni, per l'area metropolitana di Bologna; **1 rappresentante per le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma**; 1 rappresentante per i Consorzi di Bonifica; 1 rappresentante per le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER); 1 rappresentante per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP); 1 rappresentante per le altre tipologie di Enti non incluse nelle precedenti; 15 rappresentanti per il comparto sanitario (art. 6 della Convenzione).

Nel caso di aggregazione di Enti soci (come nel caso delle Università), ciascun aggregato "designa il proprio rappresentante o i propri rappresentanti con le modalità operative

*liberamente individuate e condivise dagli Enti facenti parte dello stesso aggregato” (art. 6.4 della Convenzione).*

Per il proprio funzionamento, il CPI *“si avvale di appositi Comitati tecnici composti da referenti indicati dagli Enti soci a cui possono essere invitati referenti della Società” (art. 7.7 della Convenzione).*

Le modalità e la tempistica delle attività previste per il CPI sono puntualmente disciplinate all’art. 9 della Convenzione, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

La Convenzione disciplina poi i contenuti necessari dei contratti e delle convenzioni attuative che verranno stipulate tra Lepida S.c.p.a e i singoli soci, per le attività che saranno affidate e conferite dagli stessi. In particolare tali documenti dovranno definire *“le finalità ed i risultati attesi, nell’ambito della programmazione annuale e pluriennale dell’attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto” (art. 11.1 della Convenzione).*

Dovranno inoltre disciplinare (art. 11.2 della Convenzione):

- “a) la verifica sulla corretta applicazione delle procedure;*
- b) il rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione;*
- c) il conseguimento degli obiettivi assegnati, nel rispetto di principi di economicità ed efficienza”.*

La **durata** della convenzione quadro è stabilita in 5 anni, rinnovabile una sola volta e l’adesione di nuovi soci non comporta la modifica della stessa (art. 3 della Convenzione).

Per un riepilogo complessivo sui contenuti della Convenzione-Quadro e sui principali aspetti delle modalità di esercizio del controllo analogo si rinvia alla presentazione del 20 dicembre 2018 della Direzione Generale Risorse, Europa Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna (Allegato 3).

#### **Nomine negli organi di Lepida S.c.p.A.**

Ai fini della prima costituzione del Comitato, la Convenzione prevede che ciascun aggregato di Enti soci trasmetta *“entro il 28 febbraio 2019 il nominativo del proprio designato, nonché l’atto di designazione” (art. 6.5).*

Occorre quindi che l’Ateneo di Bologna si esprima su tale designazione congiunta con le altre Università e sul proprio referente da inserire come componente dei Comitati Tecnici, istituiti ai sensi dell’art. 7.7 della Convenzione.

A tal fine, si rammenta che attualmente il componente nel Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento degli Enti è il Prorettore per le tecnologie digitali, Prof.ssa Paola Salomoni e che l'Ing. Enrico Lodolo, Dirigente dell'Area Sistemi Informativi e Applicazioni ricopre il ruolo di componente del Comitato Tecnico (comunicazione del 16 dicembre 2015, delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna 1121/2015 e Assemblea dei Soci di Lepida del 18 dicembre 2015).

Per garantire l'operatività e la continuità di vigilanza, gli enti hanno concordato che gli attuali comitati di controllo analogo di Lepida S.p.a. e di Cup 2000 S.c.p.a. rimangano in carica fino all'istituzione del nuovo Comitato e possono operare in forma congiunta.

In materia di nomine, si ricorda che l'art. 35, comma 4 dello Statuto di Ateneo prevede che i rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi amministrativi e di indirizzo scientifico e didattico degli organismi partecipati, siano proposti dal Rettore al Consiglio di Amministrazione e siano tenuti a relazionare annualmente al Rettore sulle attività e sui risultati di tali organismi.

Si rammenta inoltre che l'art. 8, lettera f) del *“Regolamento recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi extraistituzionali ai professori, ricercatori a tempo indeterminato ed assistenti”* (D.R. n. 89/2013 dell'8 febbraio 2013 modificato da D.R. 605/2016 dell'08 giugno 2016), prevede che *“le cariche amministrative o gestionali in organismi strumentali dell'Ateneo o in aziende, società, consorzi e fondazioni partecipate dall'Università di Bologna, ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto di Ateneo, ove la nomina sia stata proposta o deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo o in rappresentanza dell'Ateneo”* possano *“essere liberamente esercitate, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali e fermo restando l'obbligo di comunicazione all'Amministrazione, se svolte a titolo oneroso”*.

#### **IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEEO**

Nessuno

#### **DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI**

Nessuna

#### **FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE**

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti

La Dirigente dell'Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta de Toma

La Responsabile del Settore Partecipazioni d'Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

**Il Consiglio di Amministrazione, in forma unanime, approva:**

- il testo della Convenzione – Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A e la sottoscrizione della stessa da parte del Magnifico Rettore;
- la designazione del Prof.ssa Paola Salomoni quale rappresentante dell'aggregato Università nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento;
- l'indicazione dell'Ing. Enrico Lodolo quale referente dell'Ateneo nel Comitato Tecnico.

La verbalizzazione della presente deliberazione è approvata seduta stante dai componenti dell'organo.

**AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA**

ARAG, SSRD, CESIA, AAGG

**ALLEGATI:**

- N. 1 – Statuto della società Lepida S.C.P.A. – pp. 13 (meramente esplicativo);
- N. 2 – Convenzione – Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida s.c.p.a – pp. 10 (parte integrante del deliberato);
- N. 3 – Presentazione del 20 dicembre 2018 della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna “Aggiornamento del Modello di controllo analogo congiunto di Lepida S.c.p.A.” – pp. 15 (meramente esplicativo).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 15,33.

LA DIRIGENTE AAGG

Segretaria

F.to Ersilia Barbieri

Firmato digitalmente

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Firmato digitalmente

Per copia conforme

Bologna, 28/02/2019

IL DIRETTORE GENERALE